

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, opuscoli, ecc. In quarta pagina: Per gli inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

Il convegno radicale a Roma

L'altro giorno nella sede dell'Unione democratica romana, si sono riuniti i rappresentanti di oltre 20 Associazioni democratiche radicali dell'Italia centrale. Presiedeva l'avv. Villa, assistito dall'avv. Amici.

Dopo lunga e ordinata discussione fu approvato il seguente ordine del giorno che è la sintesi delle idee sostenute dai rappresentanti dell'unione radicale di Ferrara. — Il valoroso amico nostro Broglio, Mostri — e che fu presentato all'assemblea da lui, e dai rappresentanti dell'Unione di Macerata, appoggiato dall'on. Sacchi e accettato dalla Presidenza.

Il convegno dei rappresentanti delle Associazioni radicali dell'Italia centrale, riconoscendo la necessità dell'organizzazione delle forze radicali del paese, constatando la felice riuscita di questa prima riunione dei nuclei già costituiti per la quale esprimono un sentimento riconoscente verso l'Unione radicale romana, dichiara, allo scopo della maggiore unità del partito:

di sospendere ogni decisione circa la costituzione di una Federazione regionale delle Società radicali dell'Italia centrale, in attesa dell'imminente Congresso nazionale di Roma, che fra i suoi primi compiti avrà quello di decidere sulla organizzazione del partito e quindi anche sull'opportunità delle Federazioni regionali.

Questo ordine del giorno fu votato all'unanimità.

LE FESTE A LOUBET LA TERZA GIORNATA

La rivista

Rinvolantissima ieri mattina, favorita dal tempo, la grande rivista in Piazza d'Armi.

I Sovraff e Loubet furono incensati e acclamati dall'immensa folla.

Una visita ad alcuni monumenti

Vennero le 16, in lussuoso corteo, il Re e Loubet si recarono — spesso applauditi dalla folla — a visitare il Foro romano, il Colosseo e le terme di Caracalla.

Loubet ne fu ammiratissimo.

Sagori una breve visita al cantiere dei lavori per il monumento a Vittorio Emanuele II.

Brindisi al pranzo militare

Al pranzo militare seguito ieri sera il "Quirinale" Loubet pronunciò il brindisi seguente:

«Sire!

Con tutto il cuore vi ringrazio di avermi procurato il piacere di ammirare le vostre belle truppe, la loro avanzata marziale, la precisione dei loro movimenti.

Levo il mio bicchiere in loro onore commosso da tanti nobili e comuni ricordi e domando a V. M. il permesso di inviare il saluto cordiale del nostro esercito al vostro ieri altrettanto glorioso della costituzione della Grande Italia oggi protetta dal potente della pace laboriosa e feconda del suo popolo».

Il Re gli rispose con queste parole: «Signor Presidente!

Le parole altamente lusinghiere, che vi sono piaciute di rivolgere alle truppe, che ebbero l'onore di sfilare in vostra presenza tornano ben gradite all'animo mio e saranno accolte con vivo compiacimento dall'esercito italiano.

In nome suo ricambio al glorioso esercito francese un cordiale saluto coll'augurio che entrambi continueranno ad essere prediletti di pace e di prosperità per le due nazioni».

La squadra francese è giunta ieri a Napoli, accolti con entusiasmo.

Proibizioni inaspettate

Le autorità di Roma hanno proibita la manifestazione popolare di simpatia alla Francia — con intenzione anticlericale — che doveva seguire oggi, per iniziativa dell'Associazione Repubblicana Guiditta Tavani Arquati.

L'Avanti! protesta contro questa proibizione dicendo:

«Giolitti sancaio il colossale paradosso che le dimostrazioni di simpatia ad un Presidente di una Repubblica, devono essere fatte esclusivamente dai monarchici. Ma le forze democratiche di Roma risponderanno alla forcaiole proibizione, facendo la progettata dimostrazione al Presidente Loubet».

L'on. Barilli si è recato dal Ministro degli Interni a protestare. Intanto l'Avanti! conferma stasera l'invito alle Associazioni democratiche di trovarsi domani sera in Piazza Ara Coeli, per fare ad ogni costo la dimostrazione, e siccome la polizia vorrà proibirla, così non è improbabile che avvengano dei disordini.

Da tutti deplorata l'inconveniente proibizione, nota stonata in tanto prorompe di sincero entusiasmo.

Interessi e cronache provinciali

DALLA CARNIA

La storia del ponte di Cavazzo e Verzegnis Tolmezzo, 26.

Sorta la fabbrica Linusio, i proprietari di fronte ad essa ed al caolare Dorons costruirono un ponte in legno con le pile in muratura (delle quali esistono ancora le tracce) attraverso il Tagliamento, che in quel sito ha la minore larghezza, cioè poco più di 500 metri. Dal ponte si diramavano due strade carreggiabili, di cui restano larghe tracce, e che per la via breve e comoda mettevano l'una a Verzegnis, l'altra a Cavazzo.

Dopo molti anni, e chiusa la fabbrica Linusio, il ponte venne a cadere, restando le sole tracce delle fondazioni della pile.

Nel 1898 il Comune di Verzegnis prese l'iniziativa della costruzione di un ponte sul Tagliamento nella medesima località: a chiese anche il concorso di Tolmezzo, il cui Consiglio comunale nella seduta 4. set. 1898 si dichiarava in massima favorevole, riservando la delibera concreta e definitiva alla presentazione di un progetto tecnico e di un progetto economico. Ignoro cosa abbia fatto allora Cavazzo Carnico; ma debbo ritenere non fosse contrario alla massima per il fatto che nella visione dei beni incolti (di cui fu incaricato il perito Marchi) fece escludere una striscia per il riassetto della strada che dal caduto ponte metteva al paese.

L'iniziativa di Verzegnis non ebbe ulteriore seguito.

Nel decorso anno fu pubblicata la legge sulla qualifica di Governo del 50 per cento e la Provincia coi 25 per cento devono concorrere alla costruzione delle strade, classificate a domanda entro un anno, che servono ad allacciare alla più vicina stazione ferroviaria i Comuni che non ne distano più di 25 chilometri.

Con nota 6 novembre 1903 N. 987 il Sindaco di Verzegnis, dichiarandosi memoria della buona accoglienza, avuta nel 1898, si rivolse al Sindaco di Tolmezzo, chiedendone l'appoggio ed il concorso del Comune di Tolmezzo per la costruzione di accesso alla Stazione ferroviaria e conseguentemente del ponte nei sensi della suindicata legge 8 luglio 1903 N. 312; dicendo che la spalla del ponte dovesse sorgere nella località Dovons.

Accogliendo l'invito, il Sindaco di Tolmezzo invitava le Giunte di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis ad una riunione per un'azione comune: alla quale intervennero le Giunte di Tolmezzo e di Verzegnis, mentre il Sindaco di Cavazzo scrisse di non poter intervenire per l'assenza di due assessori. La riunione fu per ciò rimandata ad altro giorno, per il quale fu nuovamente invitata la Giunta di Cavazzo, il cui Sindaco rispose evasivamente, facendo comprendere che aveva deliberata la costruzione di un ponte al sasso tagliato e dati pieni poteri all'ing. Rizzani. Per il progetto di Comune di Verzegnis aveva nominato l'ing. Gortani.

Allora la Giunta di Tolmezzo incaricò l'ing. Callegaris di mettersi in relazione coi due colleghi, per venire ad un accordo nella località per un unico ponte, deliberando che in tal caso avrebbe proposto al Consiglio di concorrere con L. 20000 nella spesa incombenza ai Comuni di Cavazzo e Verzegnis per la costruzione del ponte e vie d'accesso. Questa delibera fu comunicata ai due comuni; i tre ingegneri ebbero un'intervista, ma senza risultato. Il Comune di Tolmezzo, non fece poi altre pratiche. Invece due domande diverse furono presentate dagli altri due comuni.

Il Sindaco di Tolmezzo ebbe occasione di parlare con alcuni consiglieri delle frazioni di Cavazzo apprendendo da essi che erano favorevoli ad un accordo secondo la proposta di Verzegnis. Se per tanto ancora l'accordo non avvenne, deve forse attribuirsi all'intervento nella cosa dell'ing. Rizzani.

Forni di Sopra 23 (rit.) — Pochi ma forti. Pensiamo all'avvenire! Nel passato inverno, che per noi fu più che Siberiano, abbiamo lottato compatti contro le grette speculazioni dell'Impresa stradale d'Ampezzo, per sostenere i sacrosanti diritti del proletario, rimanesco completamente vincitori! La lotta fu lunga e sostenuta lealmente, e l'esito coronò felicemente l'opera nostra!

Le nostre forze fisiche e morali non son per questo sfacciate, e se nel futuro inverno gli eventi ci chiameranno alla prova, saremo sempre pronti al nuovo elemento E ci vedranno gagliardi!

Ormai nulla d'impedirà, o signor Luca Nigra, di proseguire il cammino intrapreso, poiché la coscienza ce l'impone, le leggi naturali e sociali ce lo obbligano. Non sperate no, che il tempo cancelli in noi il passato: questo mai l'avvenire ve lo dimostrerà!

La messa tumultuosa, compresa dei suoi diritti, che un giorno vi fece paura, è partita per spargersi nei vari Stati Europei e nella lontana America, dove, forse, troverà coscienza e cuori più umani dei vostri, o signori Impresari. Il famoso socialista (?) dal berretto bianco, che vi procurò tanti grattapi, se n'è andato, ma non per questo sorridete sotto gli artigli baffi!

Un gruppo di forti sta sempre all'erta, pronto a ritolte di combattere per il bene sociale.

Stieno pur tranquilli i nostri poveri emigrati: noi pochi, sotto l'ombrello del comune diritto, sapremo fieramente combattere contro gli speculatori del braccio operaio!

Il nostro pensiero che voi, o paesani, lungi dalla famiglia e dalla patria, stante lottando per la vita, e per noi fonte inesauribile, alla quale attingeremo maggior forza e perseveranza. Il nostro vessillo porta scritto: «Lavoro e giustizia» e noi gridiamo in trionfo: «In hoc signo vinces!»

Ma l'inverno ritornerà e, purtroppo, per noi lungo e rigido: la neve cadrà abbondante, le vie di comunicazione rimarranno nuovamente ostruite, ed il povero Forni di Sopra, sepolto sotto il grave pondo del freddo regalo celeste, dimenticato forse dalle Autorità, come nel passato, resterà isolato dal consorzio umano!

No, per Iddio, l'avvenire non dovrà essere così fosco per noi. Inalteremo di più la nostra voce e qualcuno ci ascolterà!

Prendiamoci, poiché ne abbiamo il diritto, che lo sgombro delle nevi avvenga con maggior sollecitudine che nello scorso inverno, e che la larghezza della strada sia tale da corrispondere ai bisogni del commercio locale.

Dal rio Stabia, confine interprovinciale, proseguendo verso il passo del Mauria, la strada venne sempre sgombrata per la larghezza di m. 4. Sul monte Croce, al confine Austriaco, dove in tutto l'anno non vi transitava una corriera postale, la strada viene pure aperta m. 4.

Ma qui invece, la cosa cambia aspetto: la larghezza della strada durante lo scorso inverno, raramente raggiunse i metri 3.

O che non siamo forse noi italiani come i bellunesi ed i palermitani? Si è forse ricorso a tale sistema perché gli operai fornivi chiesero centesimi 20 di aumento sulla mercede giornaliera?

Signor impresari, degnatevi volgere lo sguardo al vicino Cadova, e vedrete che la paga individuale è di lire 1.75 al giorno e che gli operai ebbero l'aumento reclamato dopo due ore sole di sciopero.

E noi lavoriamo per lire 1.50! Perché dunque tali differenze? Per ora facciamo punto con la speranza che i raggi solari, nella prossima estate, vi faranno concepire migliori propositi: Arrivederci alla prima nevicata!

Oskar.

Tarone, 25 (R.) (Il Torre) — Inaugurazione di una bandiera — Fermento grave. — Ieri in Zemeis si è inaugurata con molta solennità la bandiera della Società di Fratellanza Vi si cantò messa nella chiesa della Filatura Veneta e ebbe luogo la benedizione del vessillo sociale; verso le 3 si tenne banchetto sociale rallegrato dai concerti della disciolta banda clericale tarantina. Alla sera grande luminaria e fuochi d'artificio.

La festa sarebbe riuscitissima, se non fosse stata turbata da un fermento che, con conseguenze non si può prevedere, ma che potrebbero anche essere gravi. Nel ritorno da Zemeis fra il ponte del Zimor e lo stabilimento della Filatura due operai vennero tra loro a dverbio proprio per causa della festa della Fratellanza: Dalle parole vennero tosto alle mani e certo Corzolino Alessandro di Pieve riportò ad opera di certo Sabbadino da Caserta 4 ferite da punta al torace, delle quali, dicono, una è penetrante in cavità. Fu medicato prontamente dal dottor Ettore Morgante e condotto poscia a casa propria la riviera di Coja.

Quest'oggi fu apraluogo l'affido di Pretara. Devesi notare che fra gli operai della Filatura Veneta in questi ultimi mesi si sono costituite due Società entrambe dette di Fratellanza. Non si osò ancora lo statuto delle stesse, né a quali fini tendano. Si sa solo che per ora esse mirano al mutuo soccorso fra armati. Il fatto che ve ne esistono due e che non hanno potuto fondersi in un'unica come parrebbe dovesse essere naturale lascia supporre che fine ultimo delle società non sia il mutuo soccorso tanto più che presso lo stabilimento esiste una cassa ammassata per tutti gli operai. V'è dunque antagonismo o almeno gelosia fra le due Fratellanze, e a ciò devesi attribuire il fermento di ieri sera, per il quale auguriamo non vi sieno conseguenze alle persone.

Olvidale, 25 (Rit.) — Solennità ecclesiastica — Oggi, con un tempo incerto e ad intervalli piovigginoso, si celebrò la festa religiosa della posa della prima pietra della Chiesa annessa all'erigendo grandioso seminario succursale a quello di Udine.

Alle 14 con treno speciale arrivarono tutti i chierici e professori del Seminario di Udine, nonché qualche Canonico.

Fatta una visita al Duomo, partirono processionalmente per la vicina Rubignacco, sede del nuovo Istituto, preceduti dalla Società Operaia di M. S. cattolica e dalla Associazione della gioventù cattolica con bandiera. Mons. arcivescovo era in carrozza. Nella Chiesa di Rubignacco indossò i paramenti e quindi arrivò sul posto, accompagnato dai canonici e dai parroci della città e prese posto sul palco espressamente eretto.

La cerimonia durò parecchio. Il canonico Pelizzo lesse la pergamena ricordante l'avvenimento, dettata in latino, che poi arrotole e rinchiusse in un vetro tubolare, e perciò la deposse in un vaso di pietra a forma di dado, assieme ad una piccola epigrafe in isola su lastra di rame. Vennero pure ritolte chiese delle monete spicciolate d'argento, di nichel e di rame, ed alcune reliquie di Santi. Indi la pietra venne murata.

La chiesa venne dedicata a San Paolino di cui quest'anno si celebrerà l'XI centenario.

Finite la cerimonia religiosa, i chierici cantarono un inno scritto per la circostanza.

Molti curiosi assistevano alla festa, e non mancarono i fotografi. Di questi ne abbiamo contati tre.

Mezz'ora dopo tutti questi preti, questi chierici, questi curiosi si trovarono in Duomo, ove mons. arcivescovo fece un breve discorso e poi vennero cantate preci ed impartita la benedizione papale.

Alle 18 con treno speciale i chierici partirono per Udine.

Davanti il giorno l'arcivescovo somministrò la cresima.

In questa lunga filippica il corrispondente si è dimenticato di accennare, ciò che a noi consta, che all'una vi fu pranzo di gala, al quale presero parte parecchie notabilità cittadine: sindaco, segretario, il medico Accordini, l'avv. Brasadola titolare ecc.

Una vera miscellanea. — N. d. R.

verità simili smentite non sarebbero necessarie.

Guido Rosso.

Teatro. — Benissimo riuscirono le rappresentazioni date dai nostri dilettanti al Sociale.

La lega di Torre ha fatto chiedere alla direzione dello stabilimento che le 3 lire, che ogni macchina ha per quindici in più della tariffa e che venivano tolte se l'operaio mancava al lavoro per mezza giornata anche in causa di malattia, siano messe in tariffa. La Commissione della lega ha avuto risposta affermativa.

Processo. — Giovedì alla Corte d'assise di Udine si avriggerà la causa penale contro quel giovane Moras che ha ucciso il povero Gerardi.

Trivignano Udinese, 25 — Un bravo illusionista — Abbiamo avuto tra noi il sig. Ugo Colbert bravissimo illusionista che per due sere consecutive nella sala Banello svolse uno scelto ed interessante programma di giochi di prestigio. Favorito da alquanto pubblico incontrò la comune soddisfazione meritandosi frequenti ed unanimi applausi.

Invitato da noi egli verrà a trovarci anche sabato e domenica prossima e per la buona impressione lasciata sarà certo di essere favorito da molto pubblico.

Cadova.

Sequale, 25. (v) — Funerali. — In seguito a brevissima malattia venne rapito all'affetto dei suoi cari il giovane Giuseppe Agosti d'anni 14, unico superstito dei figli maschi dell'amato e stimato nostro medico dottor Leonardo.

Questa sera alle 10' venne luogo le onoranze funebri del compianto giovane, alle quali intervennero le Autorità locali e quasi l'intera popolazione del Comune e paesi limitrofi. Dalle corone posavano sulla bara ed un'infinità di torci seguivano il feretro.

La dimostrazione di affetto e stima manifestata in quest'occasione alla famiglia Agosti, valga a lenire in parte il dolore della crudele sventura cui venne colpita.

Milano, 25 (rit.) — Nomina del segretario. — Nell'ultima seduta il nostro Consiglio con voti il contro 7 ha nominato il segretario nella persona del sig. Scotti ora residente a Paularo.

Osserviamo che gli avvisi di convocazione, benché presentati a tempo debito, furono recapitati due soli giorni prima della seduta, così che i consiglieri non poterono prendere gli accordi necessari.

Nel momento in dubbio l'ordine del sig. Scotti, gli diamo sino da oggi il buon venuto.

Per l'Acquedotto di Nimis

Una comunicazione del Ministero dell'Interno all'on. Caratti annunzia che in autorizzato il Comune di Nimis ad un prestito di favore di 20 mila lire per la costruzione dell'Acquedotto.

Il mutuo sarà contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti, ad un tasso di favore.

Calidoscopio

onomastico — Domani, 28 aprile, S. Vitale.

Effemeride storica

27 aprile 1359. — Pietro vescovo di Concorchia, smembrando, di consenso col suo capitolo le parrocchie di S. Margherita, di Arzene e di S. Martino di Valvasone, mentre esonerava i fedeli delle medesime del dovere di recarsi, come per il passato, cum crucibus tempore litaniarum Processionem alla Pieve di S. Giorgio (della R. Chivavella) tenevali tuttavia obbligati di visitare la Chiesa cattedrale nel giorno sacro al Patrono della diocesi di S. Stefano. (Archivio Chiesa Valvasone. Ecclesiastica monumenta p. 4).

Spiegazione del rebus-monoverbo di ieri: la T senza — Latissana.

Rebus monoverbo: 1

Variations di cronaca milanese

Milano progredisce! - Inflammato elettrico Milano, 25 (rit.)

(X.) Sollova da qualche tempo la curiosità e lo stupore dei milanesi il tram elettrico inaffiorato messo in prova dal Municipio per l'innaffiamiento delle vie percorse da tram. Il sistema è davvero splendido. Vedete uno dei soliti tram che percorre i binari della Edison, che spruzza a fi di terra le vie; l'acqua può essere lanciata a 20 metri tutti intorno al tram: il getto dell'acqua è regolato dallo stesso manovratore del tram. Vantaggio sensibilissimo di questo sistema è che quasi non occorre personale — un manovratore, 1 conduttore — l'innaffiamiento è rapidissimo, non si formano pozzanghere nelle vie.

UDINE

Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

A proposito del Legato Tullio

Ciò che avviene nei beni di Montalcoone... Con questo suggestivo e impressionante titolo il Giornale di Udine stampa una lettera di un'ogni persona d'oltre confine - guardata un po' il caso - di passaggio per Udine.

Quel "di passaggio", "Si dice"... La quale persona di passaggio crede opportuno paragonare le voci che corrono circa l'amministrazione dei beni del legato Tullio posti nel territorio di Montalcoone.

Ma riportiamo testualmente: « Si dice che di quell'amministrazione si ha pochissima cura; che quello terreno potrebbe rendere molto più di quanto rendono; ma vi si fa tutto all'antica, e non si pensa nemmeno lontanamente a introdurre proficue innovazioni. Tutti i possidenti dei dintorni sanno trarre maggior profitto dalle loro terre e ridono quando ude il discorso sull'amministrazione del Legato Tullio ».

« Dunque, l'affare è diverso. Sarebbero i possidenti dei dintorni che « ridono »; mentre una volta ridevano... per esempio... procuratori generali fiduciosi dell'Amministrazione di Trento (V. Memorie dei Revisori: Muzzati, Rabini, Sandri - Anno 1899). E tiriamo innanzi ».

« L'amministratore del Municipio di Udine, sig. Pagura, si lascia tranquillamente vedere... ».

Corpo di Bacco, adesso incomincio a capire dove si vuol parare; ho una famosa paura che quel signora d'oltre confine e di passaggio per Udine sia un molto viscerosa, che medita il « Lavati di costì chi è vo' star lo ». Basta, continuiamo ».

« E tutto fa il gastaldo, che è un veterano dell' r. esercito; un austriaco di prima forza, di quelli proprio del 1848 che mangio l'Italia come il fumo negli occhi ».

« E il Giornale di Udine, commenta: « Se tutto ciò che viene detto fosse vero, anche in parte (già fatto... in parte!!!) ridonderebbe non solo a danno ma a disdoro del nostro Municipio. E per oggi non diciamo altro, attendendo che si rattifichi o si smentisca da chi di ragione ».

« In attesa di che, ho avuto anche la curiosità di conoscere se tutto ciò sia vero... anche in parte... e mi sono procurato subito il piacere di una

INTERVISTA COL SIG. PIERO SANDRI

come colui che fu, più e meglio forse d'ogni altro, addentro alle cose dei Legati, e che oggi... ritrattato dalla pubblica Amministrazione - è in grado di fare imparziale testimonianza; e al cui valore ieri stesso il Giornale di Udine - sia pure per fare il consueto sberleffo di disprezzo agli altri - renderà omaggio ».

Una volta... e adesso.

Non si è fatto niente? Tutto all'antica?

E' la prima domanda che abbiamo rivolta all'egregio amico.

« Prima di tutto - ci ha risposto bisogna riferirsi alle condizioni in cui l'amministrazione Tullio lasciò i fondi e i coloni ».

« Ne dà un'idea il fatto di lire 67 mila, corone di credito, lasciate da Tullio sui coloni; sulle quali purtroppo l'amministrazione dei Legati pagò la tassa di successione, mentre - per l'insolvibilità dei coloni - non c'era da ricavare un soldo. Questo avvenne sotto le passate Amministrazioni Comunali; per conto mio, certo avrei proposto che quel credito fosse abbandonato. Le condizioni di quei fondi e di quei coloni erano di vera miseria. Basti dire: non geisi, non quindi produzione di bozzoli; non bestie da latte; non concimazioni chimiche. In queste condizioni l'attuale Amministrazione ereditò l'azienda dei Legati ».

Ora, l'opera di restaurazione, nell'industria agraria, ognuno lo sa, non può dare effetti immediati. La prima ed assidua cura dell'Amministrazione sotto la gestione Pagura fu quella dell'impianto dei geisi; per ripartire ad una delle cause principali della miseria dei coloni. E un razionale impianto, di molte centinaia - migliaia, forse - di geisi, fu fatto. Così si è pensato ad una ragionevole ricostituzione di vigne e di frutteti. Ma naturalmente il beneficio non si può risentire che dopo qualche anno. Nel medesimo tempo si è provveduto alle anticipazioni dei concimi chimici. E per sottrarre i coloni agli strozzi-

naggi si è provveduto a somministrare loro il grano ».

« Notate che verso questi coloni l'Amministrazione dei Legati ha uno speciale impegno morale, per la raccomandazione del testamento Tullio, che si usassero riguardi agli afflitti e ai coloni già appartenuti a quest'azienda ».

« E debbo anche dire, e si può anche documentare ricorrendo agli Atti in archivio, che nel frattempo si sono riconosciuti o repressi non pochi e non piccoli abusi - turberati - con notevole profitto dell'azienda... e non senza minacce all'Amministrazione Pagura, e anche a me ».

Quel fannullone di Pagura...

« E la tutto questo c'è l'opera dell'amministratore Pagura? — Ma anzi, è opera sua; lo posso ben attestare, per averlo constatato durante il periodo che ebbi il referato dei Legati ».

« Dal resto, l'Amministrazione dei Legati non ha mica solo il fondo di Ronchi. Le tenute dei Legati sono numerose e sparse per un circuito di 200 chilometri. Al di qua del confine vi sono le tenute nelle mappe di Udine-Chiavari, Udine-esterno, Pradamano, Batrio, Remanzacco, Premariacco, Orzano, Gerarglione, Lauzacco, Lumignacco, Orsaria, Molinaccio, Toppe, Medugno in territorio di Spilimbergo; in territorio di Latisana, Poesena, Teor; in territorio di Palm, Gohars, B. cinico, Pauglis, Ontagnano, Felattis; Caonans di Strada, Bagnaria-Area, Porpetto, S. Giorgio di Nigaro e Chiarissacco. Al di là del confine, Campolongo, Gradisca, Villes, Ajello, Crauglio, S. Vito, Aquileja, Ronchi, Montalcoone, Dobbia Stranzano, Zanuta, S. Pietro, S. Ceziano, Pleris, Solschiano, e Rodipuglia... ».

« Si tratta di una proprietà suddivisa in oltre 40 possidenze, alla loro volta suddivise in numerosi appezzamenti ».

« Sicché sarebbe assurdo pretendere in ciascuna o in qualcuna di esse l'assidua permanenza personale dell'Amministratore ».

« Eppure il Pagura, che si trova inasidato, se non mangiano, da circa un anno e mezzo soltanto, ha compiuto un grande e complesso lavoro di trasformazione e di riscatto, che darà risultati notevolissimi ».

« Lunghe ed intricate trattative occorre, ad esempio: — per la vendita della tenuta di Canova che diede un discreto ricavato — per l'affidazione dei fondi per l'irrigazione, trattative che restarono per un anno e mezzo le più vigili e assidue cure dell'assessore e dell'amministratore e portarono un beneficio di oltre 2 mila lire annue, con l'estinzione del mutuo di 57 mila corone con la Banca della Banca di Budapest ».

« Poi la completa trasformazione delle tenute di Pradamano e di Udine: — La riduzione in sicuri redditi a contanti, delle rendite in geieri e delle prole, che regalie, com'erano per consuetudine invertebrate ».

« E l'affidanza vantaggiosissima (2 mila corone annue, per 18 anni) del Molino Tullio a Montalcoone, che sotto le vecchie Amministrazioni era affitto o tenuto da inquilini che... se ne andavano senza pagare. E potrei citare altre e altre opere compiute, se non si andasse troppo per le lunghe ».

E quel gastaldo di Montalcoone?

« chiedemmo al nostro intervistato. — Ma quel gastaldo, certo Antonio Povernic, è tassativamente imposto dal testatore Tullio e non si potrebbe mandarlo via che nel caso di gravi mancanze ».

« Ora sta di fatto che sul suo conto l'Amministrazione nulla ha da ridire. Come affezione alla possidenza affidatagli egli è un modello ».

« Tuttavia debbo dire che la sua parità di trattamento fu regolata; contrariamente - anche qui - alle disposizioni della precedente Amministrazione, che aveva deciso di lasciarlo andare le cose « all'antica ».

« Quanto ai sentimenti politici del gastaldo, l'Amministrazione non ha il diritto di immischiarsi; molto più, ripeto, di fronte alla tassativa disposizione del testatore ».

« Del resto anche su ciò nulla credo si potrebbe trar da ridire; perchè l'azione del Povernic in questo senso è prudente e corretta ».

Concludendo

« Omettiamo per ora molte altre cose che l'egregio Sandri ci espose intorno al presente e al passato andamento dell'Amministrazione dei Legati. Ci potranno servire, occorrendo; e a ciò è il Giornale di Udine trovarà opportuno ed utile per i suoi amici... od ex amici, istituire un documentato confronto fra il presente ed il passato di quella importantissima e delicatissima azienda ».

« Per conto nostro e dei nostri amici, ogni volta che il Giornale di Udine ha la cortese idea di toccare di questi tasti - fu già dimostrato altre volte - s'invita... a nozze ».

Infanti, ciò che risulta qui sopra dalla testimonianza Sandri basta a dimostrare luminosamente quanto stupido siano - a dir poco - le pretese « voci » raccolte dall'ipotetico - « passante », e versate nell'ammoroso cembro del Giornale di Udine; e come sia, se, mi, ammirabile il lavoro di restaurazione e compimento - o in gran parte dovuto proprio all'amministratore Pagura - in così breve tempo; e si debba ritenere prodotto di attività e di larghezza di vedute non comuni ».

« E si affaccia invece molto ragionevolmente un dubbio o che... sotto galla ci cori; che costei attacchi siano semplicemente l'atto... degli abusi repressi - del rimpianto di altri tempi di care coccoagne; sfoghi... di desolati « suochioni » ».

« Badi il confratello che costate facili prestazioni non siano... troppo umili e male spesi aervi! ».

« Ad ogni modo, se il confratello ci trova gusto, per conto nostro, ripetiamo... s'invita a nozze ».

IL COMMENTATORE

ECHI CONSIGLIARI

La fattiva furba. Alle nomine dei nuovi assessori, naturalmente, il Giornale di Udine ripeté la solita antifrasi: « valevano molto di più... gli assessori ».

« Ai quali ultimi, naturalmente, aveva fatto lo stesso complimentino, a suo tempo. — Così, - pensa l'amico Giliogio - deprezzo quelli e lusingo questi. Eh, sono furba, io! »

« Ma il giocò è ormai così vecchio e noto ».

« Tanto per cambiare, il Giornale di Udine, dovrebbe fare una bella cosa: tirar fuori la sua lista - quella trombata il 1 settembre 1901 - e dimostrarci... che magnifico stock di teste quando, di corvelli di prim'ordine... quelli, si! »

« Conferendo con l'amico sig. Sandri abbiamo udito con gli occhi abbiamo veduto sgradata impressione, come di ostilità, a proposito della dichiarazione dell'assessore, Magiatis, in merito all'accettazione delle dimissioni di lui, innanzi al Consiglio ».

« Ci piace ripetere pubblicamente che quella dichiarazione non ebbe evidentemente luogo ed intenzione non che ambivole e rispettosi a suo riguardo; significando semplicemente il rimpianto che il Sandri - di cui pagano apprezzato il valore e, deplorando la perdita per la pubblica Amministrazione - abbia voluto con le sue ripetute dimissioni tagliare ormai i ponti, ed ogni buon ufficio ed insistenza per il ritorno ».

Per il 1 maggio

« Ieri sera, nella seduta seguita alla Camera del Lavoro fra la Commissione Esecutiva e l'Ufficio Centrale, fu confermato l'incarico all'on. Girardini di parlare il 1 maggio in Sala Cocchini a nome della Camera ».

« Oggi poi sarà officiata la Giunta a concedere la banda municipale per accompagnare il corteo popolare dalla Sala Cocchini alla Porta conducente alla festa campestre ».

Il Consiglio Sanitario Provinciale

« Ieri sera, nella seduta, e, fra le tante, prese le deliberazioni seguenti: — Dato voto favorevole alla regolare apertura del manicomio provinciale; approvato il servizio farmaceutico dell'ospedale civile; dichiarata obbligatoria la provvista di acqua potabile buona per i comuni di Attimis, Rudoiia, Poletto, e Tolmezzo con la frazione di Casanova; approvati il regolamento sanitario di molti comuni; permesso il libero transito alle polpe di barbabietole, e plaudito all'iniziativa del Circolo Speleologico di togliere l'inquinamento delle acque potabili per cadaveri degli animali gettati nelle voragini e fra i burroni dei monti ».

La Deputazione Provinciale

« ha ieri fissato per il prossimo giugno la nomina dei 10 consiglieri provinciali, che dovranno portare a 80 membri la rappresentanza della Provincia. Saggiamente deliberò poi di concedere su iniziativa dell'Associazione fra impiegati il riposo festivo al personale dell'amministrazione provinciale ».

Circolo Verdi

« Al Circolo Verdi l'annunciato concerto seguirà postdomani sera - 29 corr. - alle ore 8. Il programma, varietissimo, assicura una serata splendida ».

I biglietti prescritti di Banca in corso

« Il Ministero del Tesoro e gli Istituti d'emissione hanno pubblicato e diffuso avvisi coi fac simili dei biglietti che cadranno in prescrizione col 30 giugno P. V. A complemento di ciò ed allo scopo di rendere meno facili gli errori, specialmente per le classi poco istruite, fu pubblicato una riproduzione in fototipi dei biglietti che resteranno in circolazione anche dopo l'epoca suddetta. Indirizzare cartolina-vaglia di lire 1.50 a Achille Morelli Udine ».

Le terrecotte "Friuli", EX BURGHART

Costituzione della « Società Anonima Cooperativa ». Il noto ed apprezzatissimo e premiato laboratorio industriale artistico Burghart è stato - con regio not. Burghart - rifavato in questi giorni da una « Società Anonima Cooperativa Terrecotte Friuli », regolarmente costituita, promotori i signori: Ruggero Ceschi, Roberto Burghart, dottor Costantino Ferrarini, avv. Fabio Celotti. La Cooperativa è costituita: dai soci produttori e dai soci contribuenti, per quote a caratura, con percentuale determinata. Essa ha rilevato l'avviamento e l'esercizio dell'industria; crediamo che la direzione dell'indirizzo artistico sia - ad è augurabile - conservata dal signor Roberto Burghart, che vi porterà quel prezioso contributo di attitudini, di cognizioni e di esperienza. Crediamo pure sperabile la collaborazione del giovane e già illustre artista Camaur, per la preparazione dei modelli ».

« Queste notizie riusciranno certamente gradite a quanti si interessano di questa simpatica industria artistica, unica - crediamo - nel Veneto, e che in questi primi dieci anni, mercè i sacrifici e l'oporosa intelligenza dei Burghart, si è già affermata con tanto onore e già raccoglie ormai promettentissimi frutti, essendo oramai i suoi prodotti conosciuti e richiesti in Italia e all'estero ».

« Doppiamente gradite, in quanto che assicurano la continuazione dell'industria sotto i nuovi auspici di una vera forma cooperativa; e di aver favorito la nuova agglomerazione meritano lode anche i signori Burghart ».

« Né v'è certamente alcuno che non appuri a quel bravi e coraggiosi artefici, e ai generosi loro aiutatori, il meritato successo ».

« Il nuovo laboratorio trovarsi al numero 6 di vicolo dal Teatro Vecchio ».

Alla Cooperativa ferroviaria

« Come avemo già ad annunciarlo, sabato prossimo 30 corr. avrà luogo la assemblea generale straordinaria dei soci, i quali poi dovranno eleggere i nuovi amministratori ».

« Dall'esame dei due ultimi bilanci e dalla relazione del Presidente, abbiamo dovuto convincerci che gli amministratori ora cessati di carica, assunsero una ben grave situazione economica che minava l'esistenza della Società stessa, eppure in un anno di energica e saggia amministrazione poterono a forza di buonvolere por riparare alle falle antiche e ridonare la prosperità al loro sodalizio ».

« Auguriamo che i soci accorrendo numerosi a deporre i loro voti, e che dalle urne sorta un Consiglio che voglia e sappia continuare nella via già incominciata ».

« Si ricordino i ferroviari, che altre società consimili sorsero in Udine e fra gli impiegati civili, e fra gli operai, ma tutte vissero stentatamente e per poco tempo, e poi dovettero chiudersi i battenti. Confidiamo che se non accade alla Cooperativa ferroviaria, onore, orgoglio e interesse dei ferroviari della nostra città ».

Le voci del pubblico

Nella nostra scuole

UN CURIOSO QUESITO. Un amico ci mostra il seguente quesito dato da risolvere a delle alunne di V. classe: « Qual'è l'area di un rettangolo che fra il perimetro di metri... x? »

« Non è enorme? - domanda l'amico. Eh, ci pare che si A meno che non si tratti di una distrazione dell'insegnante... »

Negoziante milanese colto da epilessia

« Il vetturino Amedeo Padovani stamane alle 4.30 partì dalla stazione per accompagnare il negoziante Luigi Gallone, milanese, alla « Croce di Malta ».

« Giunto all'albergo, però, trovò nella carrozza la sua valigia, ma non il Gallone. Figurarsi la sua sorpresa. Chiese a qualche presente, ma nessuno aveva visto quel signore, onde il Padovani portò la valigia in Questura ».

« Il povero negoziante era caduto di carrozza in un accesso di epilessia presso la Porta Cassigacco; senza che alcuno se ne fosse accorto. Fortunatamente non si era fatto alcun male ».

« Giustamente redarguito fu dalla P. S. lo studente liceale M. G. che - assieme ad alcuni compagni - in teatro disturbava con stupidità sciamazzati, male riprendendo agli agenti che lo rimproveravano, obbligandolo così ad accompagnarlo in questura ».

Sull'espulsione dei messi ed usolieri dall'Amministrazione fra impiegati comunali

Risposta ad una intervista... ed un commento. Riceviamo: « Il Giornale di Udine, la seguiva l'ordine del giorno votato sabato scorso dagli impiegati del Comune, il resoconto di una intervista; non un'ipotesi combinata a un breve commento, intervista e commento ai quali rispondono. E' bene che tutti sappiano per quali fatti è passata la questione che ha condotto alla espulsione dei messi ed usolieri dalla società degli impiegati comunali e come questo gravissimo deliberato sia stato inevitabile in conseguenza del modo col quale si comportarono specialmente alcuni messi ».

« Fino dal nascere della società il Consiglio direttivo ebbe a cuore il miglioramento economico dei messi e degli usolieri; tant'è vero che propose la loro accettazione nella società stessa non per disposizione dello statuto ma per voto di assemblea; e il voto fu unanime. Più tardi fu chiamato a compiere il Consiglio il messo Dal Negro pure con voti unanimità ».

« I verbalisti dello statuto sono là, ad attestare quanto la società si occupò degli interessi dei messi per quanto riguarda la concessione degli aumenti sennonché; anzi il Consiglio andò oltre le loro domande, fatte sempre a loro esclusivo interesse, e deliberò di proporre un miglioramento anche per gli usolieri che, privi di ogni provvidenza derivante in causa di servizio, sono remunerati assai scarsamente. Ma per considerazioni di opportunità riconosciute giuste anche dal Dal Negro, e per consiglio del signor pro-Sindaco nello scopo di scongiurare il pericolo che tutta la riforma progettata naufragasse, il consiglio riguardò di patrocinare la causa dei messi e degli usolieri appena fosse approvato l'aumento proposto per gli impiegati ».

« Il Dal Negro stesso ritirò la sua ultima domanda diretta alla Giunta comunale e, per incidenza, è bene notare che anche quella domanda, come lo precedente invocava miglioramenti per i soli messi, decaratamente al deliberato del Consiglio direttivo di includere nei miglioramenti anche gli usolieri ».

« Ad ogni modo, come si è detto, il Dal Negro ritirò tale domanda; e si conformò soddisfatto delle dichiarazioni scritte e verbalizzate dal Consiglio di occuparsene in un prossimo avvenire, e soddisfatto ancor più della promessa del signor pro-Sindaco di dare tutto il suo appoggio perché il miglioramento chiesto fosse portato innanzi al Consiglio comunale in brevissimo tempo ».

« Fin qui tutto andò bene e di comune accordo. Ma ecco che i messi e gli usolieri non sono contenti e disapprovano l'opera del Consiglio e le promesse del pro-Sindaco, mandato clandestinamente ai consiglieri comunali una circolare che mette in cattiva luce l'opera degli impiegati e mistifica un deliberato consigliere, perché le diecimila lire stanziata in bilancio figurano nello stesso per miglioramenti agli stipendi degli impiegati e non di tutti i dipendenti del Comune come in quella circolare si asserisce, che in questo caso la somma giornaliera d'aumento spettante ad ognuno sarebbe forse di dieci centesimi! ».

« Ma il colpo è fatto, il sasso è lanciato ed ha prodotto anche il suo effetto, e gli impiegati a tutela del proprio interesse e soprattutto del loro decoro si uniscono in assemblea per deliberare sul da farsi ».

« I signori messi, uditi dal presidente la relazione dell'avvenuto non si curano di entrare in merito del loro operato, non sentono subito il bisogno di scolarsi per l'atto compiuto, ma impugnano invece la legalità sulla espulsione proposta ».

« E solo, più tardi, quando parecchi impiegati hanno parlato in loro favore ed hanno attribuita la causa dell'errore commesso all'impulsività, all'inesperienza, alla buona fede, ecc., ed hanno loro offerti in mille modi per una facile e spontanea riparazione, soltanto allora e mediante i buoni uffici del Prof. Cav. Pizzio e del Prof. Carliati, accettano di dichiarare in iscritto di aver sbagliato e di apprezzare l'opera compiuta in loro favore dal Consiglio della Società. Com'è naturale il Consiglio afferma di non poter accettare una dichiarazione che fatta più per suggerimento di per propria convinzione potrebbe parere esortata e vuole che questo atto venga dai messi e dagli usolieri esternato con manifesta spontaneità come espressione sincera e naturale del loro sentimento. Intanto la dichiarazione scritta dignitosa, maturata, corretta, gira tra loro e vien letta da ognuno, ma quando si tratta di apporre la firma, il messo Toppani si alza per dichiarare che della circolare mandata al Consigliere Comunali egli non ne sapeva niente e perciò non riconosce errori da parte sua, qualchè usiere la analoga dichiara ».

zione, molti altri non sono neppure venuti all'assemblea e dei presenti nessuno vuol firmare subito e solo qualcuno dice che firmerà domani. Il Consiglio non ha quindi sbagliato mettendo in dubbio la sincerità della dichiarazione proposta.

E si va innanzi, e si appura che la circolare mandata ai Consiglii Comunali è stata scritta da pochi soltanto e allora si caricano i responsabili, ma questi non si fanno avanti. La circolare quindi è tutta una mistificazione, è una vigliaccheria, e di fronte al pericolo di conservare in seno alla Società il germe della discordia e di inquinare e traviare i suoi scopi di fratellanza e di amore viene, con un ordine del giorno del Consiglio esaurientemente motivato, fatta la proposta per l'espulsione della società dei mesi e degli uscieri, autorizzando i non colpevoli a rientrarvi. Il Prof. Carletti osserva che l'espulsione anche temporanea di coloro che non ebbero parte nella faccenda suonerebbe immorale rimprovero ed apprezzando ognuno questa sua giusta osservazione, egli fa appello unitamente al Consiglio che gli uscieri o il Patore di quella circolare assumano la responsabilità del loro atto e si dimettano da soci seduta stante. Ma chi ha rotto non vuol pagare; chi ha rimorchiato getta ora a mare, nessuno riconosce come proprio quell'atto e l'espulsione in massa dei mesi e degli uscieri viene deliberata ad unanimità di voti.

Ora lo domando al Messò intervistato dal *Giornale di Udine*:

«Se la loro non fu cattiva azione; se non è falso quello che egli dice che i mesi erano disposti a firmare una dichiarazione; se non è vero che alla vigilia di mandare la circolare ai consiglieri comunali mesi e gli uscieri raccoglievano firme per dimettersi dalla società; se non è vero che nessuno di essi ha voluto riconoscere la paternità della circolare mentre è noto che non tutti i mesi e non tutti gli uscieri la conoscevano o non ne conoscevano l'importanza e lo spirito; se non è vero che il loro rappresentante, Del Negro dichiarò in Consiglio che era stato sopraffatto dai colleghi ed accusato persino di essersi venduto agli impiegati; se il Del Negro richiesto del perché avesse presentata le sue domande soltanto a come per conto dei mesi, non abbia risposto che agli uscieri era prudente pensare un'altra volta; se la loro unione in causa comune con gli uscieri non rappresentava quindi un fatto e interessato ravvedimento e da parte degli uscieri ingratitude verso il Consiglio della Sup. età che aveva curato i loro interessi; se infine ieri stesso alcuni uscieri non hanno dichiarato che protestano contro l'espulsione dei mesi.

Per concludere: i mesi dimostrarono di non essere informati dei principi su cui si fonda la società, aventi carattere uguale a quella tra gli impiegati del nostro Comune; di ignorare la morale che tiene avvinte le collettività; di non aver avuto fede nelle ragioni per cui chiesero i miglioramenti, perché dalla fede nasce la logica e la coscienza; dimostrarono invidia verso impiegati che sono pagati meno di loro ed obbligati al contrario ad un servizio maggiore e superiore; si qualificarono sgarbiatamente poveri salariati mentre nessuna diversità di trattamento hanno dal Comune, avendo anch'essi diritto a pensione per la quale anzi non versano neppure il terzo dello stipendio del primo anno di servizio come gli impiegati ed essendo prossimamente ammessi a godere il beneficio degli aumenti essenziali come gli impiegati.

Per gli uscieri invece risulta che furono semplicemente rimorchiati dai mesi, mentre resta fermo anche per loro lo stesso trattamento che per i mesi salvo lo scarso stipendio (non inferiore però al salario annuo di un muratore o di un falegname di prima classe) che per ragioni di servizio, di contatti, di dignità d'ambiente, è urgente di elevare.

Quanto ho detto resta sempre per il bene della famiglia comunale, senza rancore, senza recriminazioni o antipatie o tarde ricerche di responsabilità, ma con la sola speranza vivissima che fra qualche suo mese ed uscieri educati alle prove non cadranno in così gravi errori, o, ostentando, avranno la franchezza sempre apprezzabile di dire: sono stato io, ho sbagliato!

Quanto poi al *Giornale di Udine*, che è fuori della nostra famiglia, è un peccato doverne occupare. Sempre uguale a se stesso esso si sente irresistibilmente, fatalmente trascinato a seminare l'odio ed a lanciare insinuazioni che tradiscono il rancore, l'invidia forse, la poca nobiltà d'animo di chi scrive e destano nel lettore pietà profonda e commiserazione.

Gli impiegati giovani entrati, come dice il *Giornale di Udine*, per partigianeria, sono tali che onorano il posto che occupano e chi li elesse, e la punta pungente lanciata contro di essi in una questione come questa, non può

che rattristare e convincere che la santa inquisizione sotto altro spoglio vive ancora.

Un mezzo giovane impiegato

Del manigomio provinciale è riuscito a fuggire un pazzo, che poté poi essere ripreso. Sorprende la cosa, essendo esiguo il numero dei ricoverati e rilevante quello dei sorvegliati. Saranno presi provvedimenti.

Un bruto — certo G. o. pps Guinigh da Cividale — venne ieri tratto in arresto per avere tentato di commettere atti turpi sulla quattordecenne Adele Masorich.

Il Circo Zavatta rioso di ottimi elementi darà domani sera in Giardino — con qualunque tempo, data la sicurezza del padiglione — le sue rappresentazioni. Il pubblico non mancherà di accorrere numeroso.

Cerca Ditta Commerciale

abile signora o signorica di buona famiglia, che abbia fatto le scuole tecniche per modo da essere in condizione da poter disimpegnare la tenuta dei registri.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

ITALIA VITALIANI

«Adriano Lecouvreur»

Quanto lietamente il pubblico udinese abbia riveduta la cara ed illustre artista, lo disse il grande ed eletto uditorio accorso ad affollare il teatro, e lo disse il caloroso applauso che la salutò al suo primo apparire sulla scena.

E l'applauso si rinnovò, poi frequente, intenso, prorompente, nelle varie fasi del dramma passionale, nel quale la Vitaliani porta tanta anima di verità, tanta forza d'interpretazione, tanto fascino d'arte.

Di anno in anno, nel rivederla, si trova che questa artista non è di quelle che si addormano sugli allori; essa studia sempre, si perfeziona, si raffina. Su quel suo viso, in quei suoi occhi passano con insuperabile efficacia le fasi del dramma.

Nella meravigliosa scena finale del quarto atto la Vitaliani è grande. Come sempre, poi, la Vitaliani è circondata da buoni elementi; da un complesso omogeneo; essa non ama — come tanti divi della scena sogliano — grandeggiare sola fra pigmei.

Il Duse è il bravo e simpatico Duse, compagno fedele della Vitaliani — ieri sera era rauco; faceva pena. Speriamo che l'indisposizione gli sia passata. — Questa sera — seconda ed ultima serata, purtroppo! — «**Maria Antonietta**».

Nei giornali di Venezia leggemo giorni sono la cronaca del successo di questo gran dramma di Giacometti, non solo per l'interpretazione altissima della Vitaliani, ma anche per la ricchezza dei costumi, per l'accuratezza dei particolari, per la fedelissima riproduzione storica sia delle scene — dei veri quadri — che dei figuranti tutti da quegli autentici esistenti al Louvre.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e loggia 1. — Signori studenti muniti di tessera 0.80. — Signori sott'ufficiali, bassa forza e piccoli ragazzi cont. 50. — Loggione indistintamente 40. — Poltroncina distinta in platea 1. 2. — Sedia riservata in platea 0.80. — Un palco in prima o seconda loggia lire 6.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

Udienza del 26 aprile

L'omicidio di Montereale

Presidente: comm. Sommariva. Giudici: Sandrini, Solmi. P. M.: avv. Specker. Dif. avv. Di Caporiacco. Causa: Febo.

Periti: Carafoli dott. Ernesto, Longo dott. Luigi, Sina dott. Angelo. Capo giurato: sig. Moro Enrico.

Interrogatorio dell'accusato Zanolin Giovanni di Pietro. L'imputato si dichiara socialista e innocente.

Essendo a Montereale il venerdì santo e partecipando alla tradizionale processione ebbe ad osservare ad un compagno che mentre i socialisti al passaggio di un'immagine sacra facevano il segno della croce, altrettanto non facevano i contadini.

Il Del Vesco Isidoro gli impose allora di tacere ed egli gli disse dell'ubriaco. Però nulla gli fece, né più ebbe poi a vederlo.

Non capisce come si possa accusare lui di essere il furtivo. In quanto al porto d'arma abusivo lo giustificò con necessità domestica. Le informazioni sul suo conto sono cattive.

I periti confermano essere morto il Del Vesco per trauma; ammettono la concezione

essendo il Del Vesco alcoolizzato; non escludono che la ferita possa essere stata ocasionata da caduta o dal manico di un coltello.

I testi d'accusa

Vengono assunti i testi d'accusa Giovanni Del Vesco, fratello del morto del morto, Veniero Angelo, Galigo, Angola, Rossi Gato Caterina, Rissi Giulio, Zotti Armando, Zegarato Vittorio, Dal Vesco Luigino, figlio del morto, Tramontin Lorenzo, Del Colle Umberto, Botta Benesto, Rossi Pietro e Fassotta Maddalena.

In complesso la designazione del Zanolin quale furtivo non è che indiziaria specie per minaccia di Zanolin quando fu redarguito dal Del Vesco alla processione.

L'imputato venne definito per atto d'ubriachezza, spacciandosi alle volte per anarchico. Queste mattina si è ripresa l'assunzione dei testi.

Il processo di Beano rinviato

Su ricorso dell'on. Caratti, P. O. per alcuni ufficiali, il processo sul disastro di Beano, già fissato per il 3 maggio p. v. venne rinviato di 7 giorni, cioè al giorno 10.

Il processo Olivo

Il perché del ritardo — Le perizie e le conclusioni — Olivo in carcere. Dalle variazioni di cronaca milanese del nostro corrispondente stacciamo queste interessanti notizie intorno allo sguinzaglio friulano triste eroe di un'atroce oronaca di sangue:

Milano, 24. (X.) Come già vi ho scritto il processo dell'esorcista udinese Olivo si farà nella sessione estiva di questa Corte d'Assise. Il ritardo dipese, oltre che da alcune indagini fatte per stabilire le ragioni della morte d'una sorella dell'Olivo (indagini fatte dalle autorità di Udine), dal ritardo fraposto dai periti psichiatri nel presentare la loro relazione.

Detta relazione venne presentata alcuni giorni fa, ma sin ad oggi le conclusioni rimasero segrete. Oggi finalmente si poterono conoscere.

La perizia più che un esame del soggetto, Olivo, più che una perizia, è uno studio psichico del delitto, e conclude:

- 1. L'Olivo non è punto un alienato, è normale. 2. Il delitto non venne premeditato. 3. Il delitto avvenne in seguito a provocazione. Dichi che queste conclusioni non hanno sollevato alcuna discussione, sarebbe affermare cosa non vera: più che tutto è commentatissima la conclusione che esclude la premeditazione e il fatto che la perizia lavade tutt'affatto il campo riservato al giudice, esul: quasi quello dello scienziato.

Interessi e cronaca provinciali

Tolmezzo, 26 — La gara del tiro a segno.

— Ieri verso le 6 pom. terminò la gara fra i soci del tiro a segno, gara iniziata domenica mattina. La prima giornata, causa il tempo minaccioso pioggia ed il vento che turbava in tranquillità dell'atmosfera, trascorse monotona, fredda, senza vita, priva di animazione; non molti tiratori, pochissimo pubblico, nessun forestiero. Dopo la pioggia di lunedì mattina il cielo si rischiarò, ricomparve il bel sole d'aprile, che occultò l'atmosfera nei tiratori. Allora i colpi spesseggiarono, i concorrenti aumentarono contrastandosi l'un l'altro la palma: qualcuno che giunse l'ultimo fu il più fortunato, distruggendo i conti eretti dai primi. Molta gara reale animata la gara, desiderosa di conoscere l'esito ed il nome dei vincitori. Chiusa la gara, si procedette alla proclamazione dei vincitori accompagnata dalla consegna dei premi. Diamo il nome dei fortunati:

Categoria Portuna (n. 100) I. premio orologio d'argento Moro dott. Pietro nozio; II. binocolo da campagna Cecchetti dott. Umberto; III. cinque bottiglie di ramandolo Facchini Pietro; IV. un capretto, Cardoni Giacomo.

Categoria Tolmezzo (n. 200) I. premio Basaldella Antonio medaglia d'oro; II. G. Batta Straulino spilla d'oro; III. Cardoni Giacomo due capretti; IV. Seccia brigadiere di stanza 4 bottiglie di barbera.

Categoria Incerrogamento (n. 200 bersaglio regolamentare) I. premio Poli vice-brigadiere dei R. E. Carbinieri medaglia d'oro; Nasimbene Nicolò, Ciani G. Batta, e Marsiglio G. Batta di Suvrio, medaglia d'argento; IV. Nait Giacomo medaglia di bronzo.

Categoria Carnia (n. 300 bersaglio regolamentare) I. premio Facchini Pietro medaglia d'oro con punti 92 su 96; II. Cecchetti dott. Umberto idem. idem. con punti 89; Cardoni Giacomo idem. idem. con punti 89; IV. Basaldella Antonio medaglia d'argento con punti 56; V. Covassi Giovanni idem. idem. con punti 63.

In nessun'altra prova si ebbe come in questa un esito così felice nel complesso. Si ottenne una infinità di punti.

BUGLIELMO II A VENEZIA

E' giunto ieri mattina a Venezia e si tratterà sigo ad oggi alle 4 il Kaiser di Germania. La colonia germanica o lo autorità organizzarono delle feste in suo onore. La popolazione si mantiene però indifferente.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

LA COMPAGNIA

di Assicurazioni Grandine e di rassicurazioni "MERIDIONALE", Società Anonima per Azioni

CAPITALE VERSATO L. 3.150.000,00 RISERVA 3.314.246,32

TOTALE L. 6.464.246,32

SEDE DI VENEZIA presso la RIVIERA ADRIATICA DI SICURTÀ

annunzia che dal 1° APRILE assume l'Assicurazione dei

prodotti campestri contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso con o senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati. Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.

Pagamento senza sconti quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE

Sig. M. ORNAZZI ved. dott. LUIGI BRADA

rappresentata dal dott. E. MONICI VIA MANIN - N. 20.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10



VINO DI CHINA Serravallo FERRUGINOSO



SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Ferro China Rabarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Tisi - Tubercolosi

In qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Rimedio scientifico: CURA COLOMBO. — Chiedere Istruzioni gratis al Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO - Rapallo Ligure.

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola — Trifoglio violetta — Vena altissima (Elaton) Loietta — tutta merce sostanziosa decussata e senza adulterazioni.

Tiene pure anche della qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Regina Quarzolo Udine, Via dei Teatri n. 15.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Foscolo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE

Via Prefettura, 2-4

Ottoneo, Randaio, Fonditore di Metalli — Deposito Articoli per Idraulica — Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette — Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinaloi, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera — Impianti per introduzioni d'acqua o di gas — Apparecchi per birra ed accessori.

Tonico - Ricostituente

Eccita l'appetito. Rinvigorisca l'organismo

Raccomandato dal più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici.

Viene tollerato molto bene dagli stomachi più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Foritrice della Casa Principessa di Montenegro

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi. Prezzo: Bottiglia un litro L. 5.—, mezzo litro L. 3.—, un quarto litro L. 1,75.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendono dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELFRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; ricami, ornati, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria o simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Ovendale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza alcuna cura alla biancheria né alla pelle. Questa impareggiabile e riposizionata polverina non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che una macchina per la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. È un'acqua che agisce sul bulbo dei capelli e della barba e rivedono il nutrimento necessario e cioè ridonano loro il colore primitivo, lavorandolo lo sviluppo e rendendoli flessibili; inoltre si arrestano le cadute, inerte, inalterabile, produttiva la colore e fa aprire la fioritura. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia di questa Anticanizie, ed il bulbo dei capelli non ha più nulla da temere. Non più niente di ciò che questa nostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli scoprendo totalmente la pigmentazione e rinfiorando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre ottengo il risultato di diventare talo.
Parigi, 20/10/1904.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, e bottiglia L. 3 — a bottiglia L. 4 il franco di porto da tutti i Paesi. Distributori e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi
in 3. e 4.
pag. a
prezzi
miti.

Vernice
istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cont. 80 la Bottiglia.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici Sentenze di Tribunali

CONTRO LE TOSSI USATE LE PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cont. 80 la scatola e L. 1.20 in doppia

Le scatole doppie, con istruzioni e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè né le forti umidità né gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato, 1 scatola a con L. 1.30 una doppia; con L. 3.50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'opuscolo in tutte le lingue d'Europa.

Giuseppe Belluzzi
Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblica, BOLOGNA (Italia).

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

“**Navigazione Generale Italiana**”
(Società riunita Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

“**La Veloce**”
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane
Telefono 2-34 **UFFICIO SOCIALE** Telefono 2-34
Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da **GENOVA**
per **NEW-YORK** (Stati Uniti, Canada, ecc.) per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	2 maggio	PERSEO	Nav. Gen. It.	27 aprile
SICILIA	Nav. Gen. It.	0 >	WASHINGTON	La Veloce	4 maggio
CITTA DI TORINO		16 >	UMBRIA	Nav. Gen. It.	11 >
NORD AMERICA		20 >	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	18 >

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 MAGGIO 1904 partirà il vapore della Veloce “**LAS PALMAS**”

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° Maggio 1904 col piroscafo della Veloce “**VENEZUELA**”

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova:
IL PRESENTE ANNUNZIO IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza: **Consiglio postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE Società
in UDINE signor **PARETTI ANTONIO** - Via Aquileja N. 94

PROVATE IL

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Bleccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste a lire 1 alla bottiglia.
Acqua Americana a lire 4 al pezzo.
Acqua di S. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore al più bel sapone italiano. — Usato da tutti per la sua qualità speciale e inimitabile. — Si vende ovunque a contante e a rate. — Prezzo minimo 20 - 30 - 50 al pezzo profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può essere a lido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

TORD-TRIFE
Inalterabile distruttore dei topi, sovrato, esaplo. — Raccomandato perché non percola per gli animali domestici come la pura lattina ed altri preparati. — Vende a cont. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

DE. **VINO MARCEAU**
è il più energico

DEPURATIVO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

È superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Uovo, d'Asfodelo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc. I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per la loro gradevole sapore. — Regala le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione. **QUARISCE RADICALMENTE** le Serechie - Reumatiche - Arteriali - Lititiche - Emici - Clorici - Anemici - Debilitati - Costipati - Nefritici - Convalescenti di malattie acute ed latente ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRA COLOSI**.

L. 2 — alla bottiglia in tutto lo Spazio.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franco di porto.

D. L. Serquet, Marceau - Treviglio.